



Denominazione	Diritto dell'arbitrato
Moduli componenti	---
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-12/A
Anno di corso e semestre di erogazione	5° anno (a scelta dello studente) 2° semestre
Lingua di insegnamento	---
Carico didattico in crediti formativi universitari	8 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	56, di cui: 48 di Didattica Erogativa (DE) e 8 di Didattica Interattiva (DI)
Docente	Prof. Alessio Bonafine
Risultati di apprendimento specifici	Conoscenza e comprensione delle varie forme di risoluzione alternativa delle controversie alternative alla giurisdizione (c.d. ADR: mediazione, negoziazione assistita, ecc.) e delle varie tipologie di arbitrato. Conoscenza e comprensione del procedimento arbitrale in tutte le sue fasi, dei rapporti con la giurisdizione e dei rimedi giurisdizionali previsti dall'ordinamento, attraverso l'esegesi del dato normativo e l'analisi dei principali e più recenti orientamenti della giurisprudenza e della dottrina. Capacità di esporre, in forma orale, una panoramica dei principali istituti della materia oggetto di insegnamento. Capacità di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza.
Programma	I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica erogativa e didattica interattiva di due/tre ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti e l'analisi di



	specifici casi giurisprudenziali. La didattica interattiva sarà svolta dal titolare dell'insegnamento, Prof. Bonafine, coadiuvato da esperti del settore.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame si svolge in forma orale e prevede almeno tre domande per una durata complessiva di minimo 20 minuti. La prima domanda verterà sulla classificazione dei mezzi di risoluzione delle controversie e sulle diverse forme di arbitrato, la seconda sul procedimento arbitrale, la terza sui rimedi e sui rapporti tra arbitrato e giurisdizione. Le domande sono volte a verificare in particolare: la capacità dello studente di esporre le linee generali di uno o più settori della materia; la capacità di applicare, nella soluzione di specifiche questioni, i principi generali che regolano il sistema del diritto arbitrale nazionale ed internazionale; la capacità di collegare ed analizzare in chiave critica i diversi settori della normazione.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova orale e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto alla prova orale, le domande hanno lo stesso peso.
Propedeuticità	Diritto processuale civile
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Uno dei seguenti testi a scelta: - M. Bove, La giustizia privata, seconda edizione, Cedam, ult. edizione. - F.P. Luiso, Diritto processuale civile, Giuffrè Francis Lefebvre, vol. V, ult. edizione. - G. Verde, Lineamenti di diritto dell'arbitrato, Giappichelli, ult. edizione. - B. Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè Francis Lefebvre, ult. edizione. Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.